

Modulo richiesta autorizzazione abbattimento alberi privati

AI COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI ALBERO/I IN AMBITO PRIVATO IN AREA NON SOTTOPOSTA A VINCOLO PAESAGGISTICO, AI SENSI DELL'ART. 52 DELLE NORME DEL PGT

Il sottoscrittoresidente in ,
telefono....., in qualità di..... (proprietario, amministratore del
condominio, altro ...), richiede autorizzazione all'abbattimento di nr..... albero/i,
appartenente/i alla specie
.....
sito/i in.....
.....

FG. MAPP

L'abbattimento risulta necessario perché
.....

(indicare, eventualmente allegando una relazione con ulteriori informazioni, le motivazioni: *per esempio pianta pericolante, ovvero pericolosa per le sue condizioni fitopatologiche e strutturali, ovvero interferenza con manufatti esistenti o da realizzare.....*).

- **Fotografie**
- **Estratto di mappa/ripresa aerea con indicazione degli esemplari da abbattere;**

Data

Firma
.....

NORME GENERALI A TUTELA DELL'ASSETTO TRADIZIONALE DEL TERRITORIO AGRICOLO

In tutto il territorio agricolo comunale, a tutela del suo assetto tradizionale, si applicano le seguenti particolari disposizioni. Le stesse disposizioni, per quanto compatibili, si applicano anche negli ambiti urbanistici a destinazioni extragricola.

Tutela degli alberi di alto fusto

L'eventuale abbattimento di alberi di alto fusto, con esclusione delle coltivazioni industriali (pioppicoltura ecc.) ~~di specie legnose a rapido accrescimento~~, dovrà essere motivato e preventivamente autorizzato dall'Autorità competente e, in sua mancanza, dall'Ufficio Tecnico Comunale.

La relativa autorizzazione sarà subordinata al reimpianto di essenze analoghe, in numero anche doppio o triplo, ove l'intervento di abbattimento riguardi porzioni di territorio particolarmente povere di equipaggiamento vegetale e il reimpianto non sia, per altri motivi, vietato, sconsigliabile o materialmente impossibile.

Il taglio degli alberi è ammesso, previa semplice comunicazione preventiva al sindaco, per interventi di ceduzione, di scalvo e di spalatura per essenze di alto fusto.

Sono soggetti ad analoga preventiva comunicazione anche gli interventi di manutenzione ordinaria (pulizia e potatura) e le normali operazioni di coltivazione industriale, taglio ed espianco delle specie legnose a rapido accrescimento.

E' comunque fatto salvo il rilascio preventivo del nulla-osta ambientale nei comparti soggetti alla tutela di cui al titolo secondo del D.Lgs. 490/99 e, in particolare, nel caso dei boschi, per i quali andrà richiesta autorizzazione alla Provincia.

Sono considerati "bosco", salvo diverse disposizioni fornite da leggi nazionali e regionali, i popolamenti arborei od arbustivi a qualsiasi stadio d'età, di superficie superiore a 2.000 mq, nonché i terreni che per cause naturali (incendi, trombe d'aria, attacchi parassitari, ecc.) e/o antropiche (tagli a raso, estirpazioni, ecc.) siano rimasti temporaneamente privi di copertura forestale. Non sono considerati bosco gli impianti a rapido accrescimento, i popolamenti arborei od arbustivi di superficie inferiore a 2.000 mq distanti più di 100 ml da altri boschi, le fasce alberate di larghezza inferiore a 25 ml (considerata la proiezione delle chiome), i soprassuoli di qualsiasi superficie con indice di copertura inferiore, a maturità, al 20% della superficie totale, i giardini privati, i parchi urbani ed i popolamenti in fase di colonizzazione da parte della vegetazione spontanea da meno di tre anni.

A particolare tutela sono sottoposti i comparti di territorio agricolo che la tavola relativa ai "principali vincoli ambientali" individuano (sulla base dello studio vegetazionale redatto a supporto della presente Variante Generale) come "sistemi significativi di filari e siepi", nonché come "ambiti boscati e giardini di pregio".

Entro tali comparti gli interventi di abbattimento/sostituzione dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da una relazione scientifica sottoscritta da un tecnico qualificato.

Le alberature ad alto fusto di "particolare interesse" evidenziate con apposita simbologia sono da ritenersi, per motivi connessi alla loro età, maestosità o rarità, "monumenti naturali" e, pertanto, assoggettati a vincolo assoluto di conservazione.